

# S.S. 685 DELLE TRE VALLI UMBRE TRATTO SPOLETO-ACQUASPARTA

## 1° stralcio Madonna di Baiano - Firenzuola

**PROGETTO DEFINITIVO**

COD. PG 143

PROGETTAZIONE: ANAS - DIREZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE LAVORI

L'ARCHEOLOGO DEL COORDINAMENTO PROGETTAZIONE  
Dott.ssa Pina Maria DERUDAS *Pina Maria Derudas*  
Elenco MIBAC n. 459  
ELABORATI CARTOGRAFICI  
Dott. Pierfrancesco IZZO – Dott. Danilo DE DOMINICIS

VISTO:  
IL RESPONSABILE DEL PROGETTO  
Arch. Pianificatore Marco COLAZZA  
  
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ing. Alessandro MICHELI

### Piano indagini geognostiche e di caratterizzazione ambientale con sorveglianza archeologica Relazione Indagini

CODICE PROGETTO			NOME FILE	REVISIONE	SCALA:
PROGETTO	LIV. PROG.	N. PROG.	T00SG00GENRE02_A		
LO719A	D	1120	CODICE ELAB. T00SG00GENRE02	A	-
C					
B					
A	EMISSIONE		NOV 2020		
REV.	DESCRIZIONE		DATA	REDATTO	VERIFICATO APPROVATO

## Sommario

<i>Sommario</i> .....	2
1.1 PREMESSA .....	3
1.2 Sintesi sulla valutazione del rischio archeologico (da VIArch 2020) .....	6
1.3 Tabella riepilogativa delle presenze archeologiche .....	7
1.4 Tabella Del Rischio Archeologico .....	10
2. PIANO INDAGINI GEO-ARCHEOLOGICHE .....	11

## **1.1 PREMESSA**

In esito all'istanza di "Verifica preventiva dell'interesse archeologico" corredata da Studio archeologico redatto internamente in ANAS S.p.a. dalla dott.ssa Pina Maria Derudas, Elenco Mibact 459. (comma 8 art. 25 del D.Lgs. 50/2016), la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria ha prescritto, con parere prot. n. 542205 del 03.11.2020, l'esecuzione di indagini preliminari sul terreno nei seguenti tratti del tracciato, da Ovest ad Est:

- "Nel punto in cui il nuovo tracciato si diparte dalla SR418 a valle di Firenzuola (Svincolo Firenzuola);
- Lungo i tratti a lato della "galleria Colle Vento" (fra C. Pino Palombaro e C. Colle Vento), contermini alle aree di fitti R1-R2 individuate in ricognizione;
- Nel punto di attraversamento della SR418 presso C. Falchi e in corrispondenza del sottopassaggio.
- Nell'area individuata a Rischio Alto presso Madonna di Baiano, prima del tratto in viadotto;
- Nell'area individuata a Rischio Alto contermini all'estesa area di fittili R3, presso S. Giovanni di Baiano".

Nell'ambito delle attività di indagine di altre aree specialistiche per la redazione del Progetto Definitivo: "S.S. 685 delle "Tre Valli Umbre, Tratto Spoleto - Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano – Firenzuola", dovrà essere effettuata attualmente una campagna di caratterizzazione ambientale e geognostica (prove sismiche, indagini con piezometro, prove DPSH e sondaggi/pozzetti di caratterizzazione). In particolare, devono realizzarsi dei saggi di dimensioni m. 2x1.50; prof. 2.5 m, con metodo stratigrafico (tale è il metodo di indagine per la caratterizzazione ambientale), condotti per verificare il grado ed il tipo di contaminazione dei terreni, ed eventualmente delle acque, presenti nel primo sottosuolo, soprattutto in relazione alla presenza di attività antropiche o di impianti produttivi, anche dismessi, potenzialmente inquinanti.

Onde acquisire ulteriori informazioni sul Potenziale Archeologico, la campagna di saggi di caratterizzazione ambientale e geognostica disposti lungo il tracciato in progetto saranno oggetto di sorveglianza archeologica.

Nelle aree a rischio archeologico sopra elencate, dove codesta Soprintendenza ha richiesto approfondimenti, in questa occasione, con l'assistenza scientifica costante di un archeologo in

possesso dei requisiti, si provvede ad effettuarvi saggi di maggiore superficie (dimensioni m. 4x2; prof. m 2.5) al fine di acquisire contestualmente dei dati su eventuali depositi antropici di interesse archeologico.

Il risultato di questa campagna sarà utilizzato per la redazione di un Piano di Indagini Archeologiche mirato per le aree valutate a rischio, ottimizzandone i risultati. Si precisa che la campagna di indagini geognostiche prenderà avvio a metà dicembre 2020: data l'incertezza delle condizioni meteorologiche si darà comunicazione per vie brevi delle date nelle quali si eseguiranno sondaggi nelle aree a rischio.

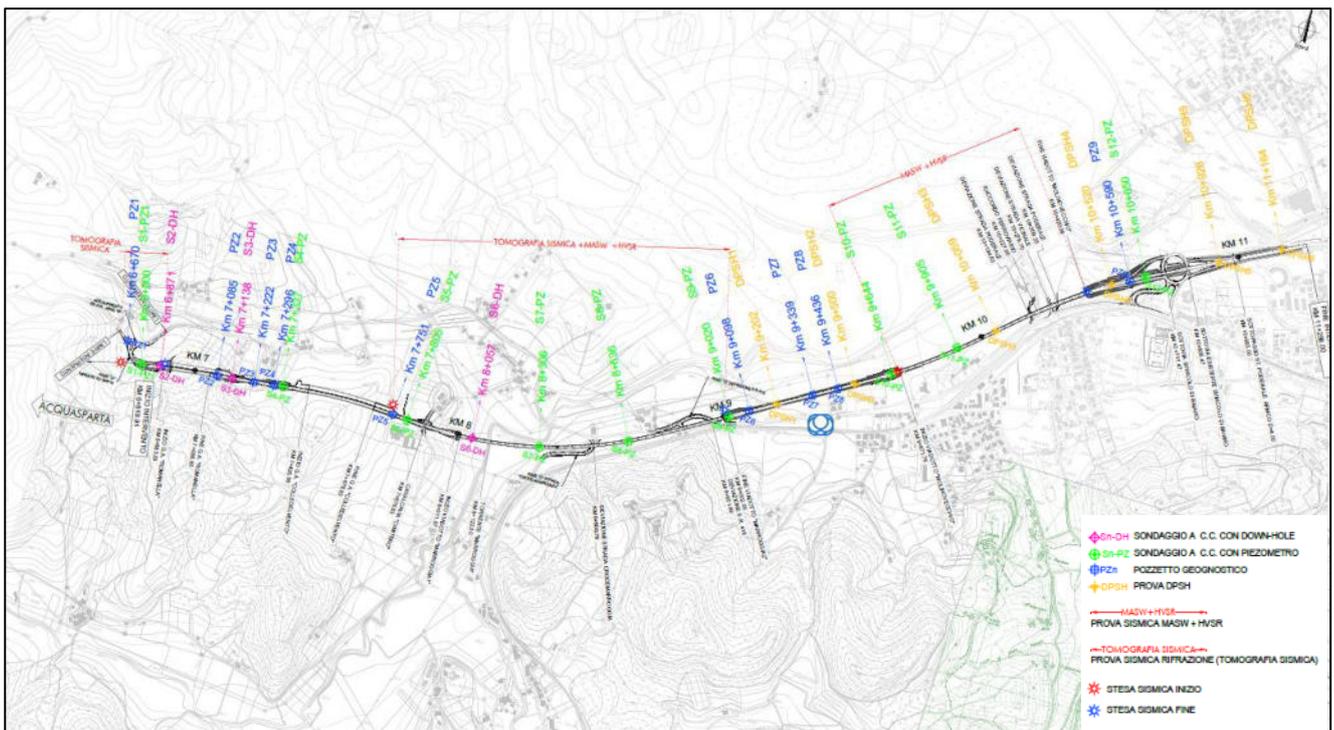


Fig. 1 Proposta delle prime indagini ambientali e geognostiche.

Nel Piano di indagini geognostiche erano previsti originariamente 14 sondaggi (ambientali e geognostici) di dimensioni m. 2.0 x 1.5 con profondità di m. -2.5: 9 di questi, ricadenti in aree a rischio archeologico con prescrizione di indagini dalla Soprintendenza, sono stati rimodulati con dimensioni di m. 4.0 x 2.0 con profondità di m. -2.5, con la creazione di un gradone largo 0,5 m. alla profondità di 1 m; inoltre per ottimizzare i risultati di questa campagna anche per l'ambito

archeologico, sono stati aggiunti altri 4 sondaggi. Tutti saranno oggetto di assistenza archeologica nel corso dell'esecuzione.

In totale i saggi che andranno eseguiti saranno 18:

- 9 saggi GeoArcheologici di dimensioni m. 4x2 con profondità di m. -2.5.
- 9 pozzetti ambientali e geognostici di dimensioni m. 2.0 x 1.5.

PIANO INDAGINI GEO-ARCHEOLOGICHE S.S. 685 "DELLE TRE VALLI UMBRE" Tratto Spoleto - Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano – Firenzuola														
n.PzArch	Progr.	Dimensioni Sondaggio Geo-Archeologico					n.PZ	Progr.	Dimensioni Sondaggio Ambientali e geognostici					
		Lunghezza (m)	Larghezza (m)	Profondità (m)	Volume scalo a gradoni (mc)	Superficie (m <sup>2</sup> )			Lunghezza (m)	Larghezza (m)	Profondità (m)	Volume (mc)	Superficie (m <sup>2</sup> )	
1	0+000	4	2	2,5	16	8	1	0+000	2	1,5	2,5	7,5	3	
2	0+100	4	2	2,5	16	8								
							2	0+324	2	1,5	2,5	7,5	3	
							3	0+462	2	1,5	2,5	7,5	3	
3	0+537	4	2	2,5	16	8	4	0+537	2	1,5	2,5	7,5	3	
4	0+700	4	2	2,5	16	8								
							5	1+000	2	1,5	2,5	7,5	3	
							6	1+200	2	1,5	2,5	7,5	3	
5	2+200	4	2	2,5	16	8								
							7	2+050	2	1,5	2,5	7,5	3	
							8	2+350	2	1,5	2,5	7,5	3	
							9	2+580	2	1,5	2,5	7,5	3	
6	2+670	4	2	2,5	16	8	10	2+670	2	1,5	2,5	7,5	3	
7	2+790	4	2	2,5	16	8	11	2+790	2	1,5	2,5	7,5	3	
8	3+025	4	2	2,5	16	8	12	3+025	2	1,5	2,5	7,5	3	
							13	5vinc	2	1,5	2,5	7,5	3	
9	cant.base	4	2	2,5	16	8	14	4+010	2	1,5	2,5	7,5	3	

	n.PzArch	n.PZ	Saggi tot	Differenza	LEGENDA
Tot. MC	144,000	105,000	211,500	106,5	
Tot. MQ	72,000	42,000	99,000	57	
Tot. Saggi	9,000	14,000	18,000	4,000	

Stesso posizionamento saggio  
 Nuovo posizionamento Archeo  
 Saggi solo Ambientali

Fig. 2 Tabella riepilogativa delle indagini GeoArcheologiche previste (PzArch) e dei Pozzetti Ambientali (PZ). In verde sono evidenziati i Sondaggi GeoArcheologici che hanno sostituito i Pozzetti Ambientali; in giallo sono indicati i Sondaggi PzArch ex-novo, in prossimità delle aree indicate dal parere della Soprintendenza; in rosa sono indicati i PZ che verranno realizzati con le misure standard.

In cinque casi, i sondaggi Geo-Archeologici di dimensione m. 4x2 vanno a sostituire i pozzetti ambientali (PzArch1, 3, 6, 7 e 8 corrispondono ai Pozzetti Ambientali PZ 1, 4, 10, 11 e 12). I sondaggi ambientali e geoarcheologici saranno eseguiti sotto rigoroso controllo di un archeologo in possesso dei requisiti di legge.

Resta inteso che in caso di rinvenimenti archeologici si dovrà interrompere l'attività di scavo controllato e procedere a darne immediata informazione alla Soprintendenza, proteggere con TNT e richiudere con colmatatura manuale. Ovviamente la Soprintendenza avrà facoltà di chiedere approfondimenti e una maggiore estensione dei saggi, che saranno effettuati con altro incarico da parte della Stazione Appaltante a Ditta OS25.

## **1.2 Sintesi sulla valutazione del rischio archeologico (da VIArch 2020)**

Per facilità di consultazione si riporta una breve sintesi tratta dal Documento di “Verifica preventiva dell’interesse archeologico” (T00SG00GENRE01\_A), già inviata con nota CDG “S.S. 685 delle “Tre Valli Umbre, Tratto Spoleto - Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano – Firenzuola” è stato attribuito il Rischio Archeologico Assoluto ed un Rischio Archeologico Relativo in relazione alle opere in progetto. In particolare, è stato oggetto di studio l’area occidentale del comune di Spoleto.

La Viarch aveva evidenziato generalmente un Rischio Relativo Basso nell’area di C.da Pino Palombaro, in prossimità dello svincolo di Firenzuola, segnalando l’ipotetica continuità di uso del suolo in epoca storica. Tra la C.da Pino Palombaro, Colle Vento e Crocemaroggia, con dei fattori favorevoli all’occupazione in epoca storica e la presenza di due aree (R1/R2) si può attribuire un Rischio Relativo Medio.

Nell’area di progetto è prevista la realizzazione di una galleria artificiale in prossimità dell’area del Cimitero, dove sono stati rinvenuti elementi ceramici sporadici non diagnostici, apparentemente dilavati e in terra di riporto. Nell’area di Colle Vento, nella sponda opposta del torrente Maroggia, è la presenza archeologica n°6, delle anomalie individuate da telerilevamento, poste ad una distanza superiore ai 130 m. dal tracciato in progetto. Presso C.da Falchi, dove è prevista la realizzazione di un sottopassaggio, il Rischio Archeologico Relativo è da considerarsi Medio in quanto incide sul percorso ipotetico della viabilità storica (diverticolo della via Flaminia o via delle Pecore). In seguito, il tracciato in rilevato lungo il torrente Maroggia verso S.Giovanni di Baiano ha un Rischio Relativo Basso. Il tracciato in rilevato, poi, ricade all’interno di un’area archeologica indiziata, la vicinanza al *vicus* (presenza n. 9) determina Rischio Relativo Medio. In località Madonna di Baiano il tracciato si sviluppa in rilevato e viadotto: ricade all’interno di un’area archeologica indiziata (Rischio Relativo Alto) per la localizzazione da bibliografia e da fonti d’archivio del *vicus* romano (presenza n. 9). Tra Madonna di Baiano e Baiano di Spoleto si valuta il fattore contiguità che determina un Rischio Relativo Medio. Presso Baiano di Spoleto viene indicato un Rischio Basso. A Baiano di Spoleto il tracciato ricade all’interno di un’area archeologica indiziata (Rischio Relativo Alto), in questo settore è stato individuato un areale (R3) di materiali di superficie (da età preistorica a medievale).

L'incidenza per la realizzazione dello svicolo di Baiano e dell'area cantiere è a basso impatto nel terreno (scotico superficiale di 30 cm), risultando così con un Rischio Relativo Medio.

### **1.3 Tabella riepilogativa delle presenze archeologiche**

<b>ID</b>	<b>COMUNE</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>CRONOLOGIA</b>	<b>FONTI</b>	<b>DIST. MIN</b>
1	Spoletto	Ocenelli	Castello	Medievale	Vincoliinrete	3000 m
2	Spoletto	Sant'Onofrio	Chiesa	Medievale	Vincoliinrete	2000 m
3	Spoletto	San Gregorio	Chiesa	Medievale	Vincoliinrete	1750 m
4	Spoletto	Arezzo	Castello	Medievale	Sitografia	1000 m
5	Spoletto	Mogliano	Villa	Romana	Bibl.	650 m
6	Spoletto	Colle Vento	Anomalie	N. D.	Remote sensing	90 m.
7	Spoletto	San Vito	Chiesa e materiale sporadico	Preistorico / Romana / Medievale	Bibl./Cart.	480 m
8	Spoletto	Perchia	Castello / Chiesa / materiale sporadico	Romana / Medievale	Bibl. / Cart. / Arch.	327 m
9	Spoletto	Madonna di Baiano	Insedimento	Romana	Bibl. / Arch.	0 m
10	Spoletto	Baiano	Castello	Medievale	Sitografia	700 m
11	Spoletto	Case Marciano	Villa	Romana	Bibl.	900 m
12	Spoletto	C. Montagnano	Villa	Romana	Bibl.	1060 m
13	Spoletto	Baiano	Villa	Romana	Bibl.	1170 m
14	Spoletto	Cascina Gabbione	Villa	Romana	Bibl. /Arch.	775 m

ID	COMUNE	LOCALITA'	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA	FONTI	DIST. MIN
15	Spoletto	Madonna di Baiano	Reperti sporadici	Romana	Bibl. / Cart.	490 m
16	Spoletto	Colle di Baiano	Reperti sporadici/ Castello	Romana / Medioevale	Arch. Bibl.	820 m
17	Spoletto	Il Castellaccio	Castello	Medioevale	Arch.	900 m
18	Spoletto	Icciano	Insediamiento	Preistorico (Età del Brono)	Bibl.	1500 m
19	Spoletto	Icciano	Chiesa / Castello	Medioevale	Vincoliinrete	1800 m
20	Spoletto	Baiano	Materiale sporadico	Romana	Bibl. / Arch.	450 m
21	Spoletto	Querce strette	Sepoltura singola	Preistorica	Bibl.	250 m
22	Spoletto	Scatarci	Chiesa / Castello	Medioevale	Vincoliinrete	1060 m
23	Spoletto	San Martino in Trignano	Materiale sporadico	Romana	Bibl. / Arch.	1250 m
24	Spoletto	San Martino	Chiesa	Medioevale	Sitografia	960 m
R1	Spoletto	C.da Pino Palombaro / Crocemaroggia	Area rinvenimenti	Romana / Medioevale	Ric.	120 m
R2	Spoletto	C.da Pino Palombaro / Crocemaroggia	Area rinvenimenti	Indeterminato	Ric.	85 m
R3	Spoletto	S. Giovanni di Baiano	Area rinvenimenti	Pluristratificato	Ric.	0 m

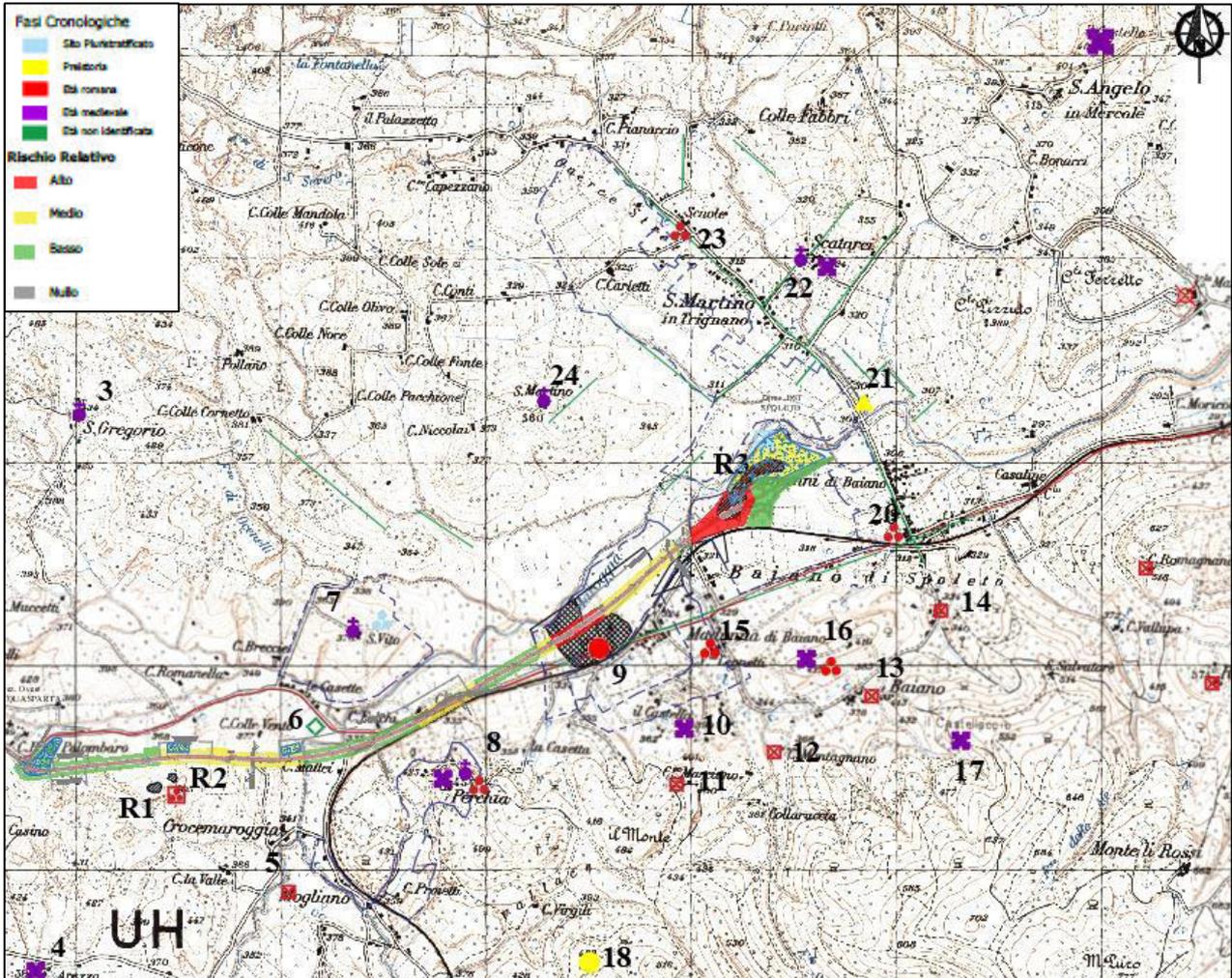


Fig. 3 Carta del Rischio archeologico Relativo, da Verifica preventiva dell'Interesse Archeologico.

## 1.4 Tabella Del Rischio Archeologico

<i>Prog..</i>	<i>Tipo tracc</i>	<i>Tip. Segnal</i>	<i>Rif.scheda presenze</i>	<i>Distanza dalle opere in m</i>	<i>Rischio relativo rispetto all'opera</i>
<b>Da 0 a Km 0 + 607</b>	Rilevato, Galleria Artificiale (GA)	-	-	-	<b>Basso</b>
<b>Km 0 + 607 a 1 + 303</b>	Rilevato, Viadotto, GA	Ric.	R1, R2	<b>85 m</b>	<b>Medio</b>
<b>Km 1 + 303 a 1 + 896</b>	Viadotto	-	6 (viarch)	<b>&gt;130 m.</b>	<b>Basso</b>
<b>Km 1 + 896 a 2 + 331</b>	Rilevato, Viadotto	Bibl., Cart.	Viabilità storica	-	<b>Medio</b>
<b>Km 2+ 331 a 2 + 581</b>	Rilevato	-	-	-	<b>Basso</b>
<b>Km 2 + 581 a 2 + 671</b>	Rilevato	Cart.	-	<b>In prossimità</b>	<b>Medio</b>
<b>Km 2 + 671 a 2 + 931</b>	Rilevato, Viadotto	Bibl., Cart., Arch.	9	<b>In prossimità</b>	<b>Alto</b>
<b>Km 2 + 931 a 3+ 411</b>	Viadotto	Cart.	-	<b>In prossimità</b>	<b>Medio</b>
<b>Km 3+411 a 3+491</b>	Viadotto	-	-	-	<b>Basso</b>
<b>Km 3 + 491 a 3 + 930</b>	Rilevato, Viadotto	Ric., Arch., Cart.	R3	<b>In prossimità</b>	<b>Alto</b>
<b>Km 3 + 930 a 4 + 370</b>	Rilevato	-	-	<b>In prossimità</b>	<b>Medio</b>

## 2. PIANO INDAGINI GEO-ARCHEOLOGICHE

Nel parere prot. n. 542205 del 03 nov. 2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria parere, è prescritta l'esecuzione di indagini preliminari sul terreno nei seguenti tratti da Ovest ad Est:

- *Nel Punto in cui il nuovo tracciato si diparte dalla SR418 a valle di Firenzuola (Svincolo Firenzuola);*
- *Lungo i tratti a lato della "galleria Colle Vento" (fra C. Pino Palombaro e C. Colle Vento), contermini alle aree di fitti R1-R2 individuate in ricognizione;*
- *Nel punto di attraversamento della SR418 presso C. Falchi e in corrispondenza del sottopassaggio.*
- *Nell'area individuata a Rischio Alto presso Madonna di Baiano, prima del tratto in viadotto;*
- *Nell'area individuata a Rischio Alto contermini all'estesa area di fittili R3, presso S. Giovanni di Baiano.*

In base alle prescrizioni della Soprintendenza si è scelto di ottimizzare le operazioni di scavo allargando le dimensioni dei saggi da m. 2x1 a m. 4x2 m e di posizionarli, ove possibile ed in accordo alle prerogative della progettazione riguardo i dati ambientali e geognostici, presso le aree segnalate nel parere della Soprintendenza, sopracitate:

- Si è scelto dunque di posizionare **due sondaggi** in prossimità dello **Svincolo di Firenzuola**, dove diparte il nuovo tracciato. Il sondaggio Geo-Archeologico PzArch1 si sovrappone al Pozzetto Ambientale Pz1, mentre il sondaggio PzArch2 viene posto *ex-novo* in quest'area in modo da indagare approfonditamente l'area come richiesto dalla Soprintendenza.

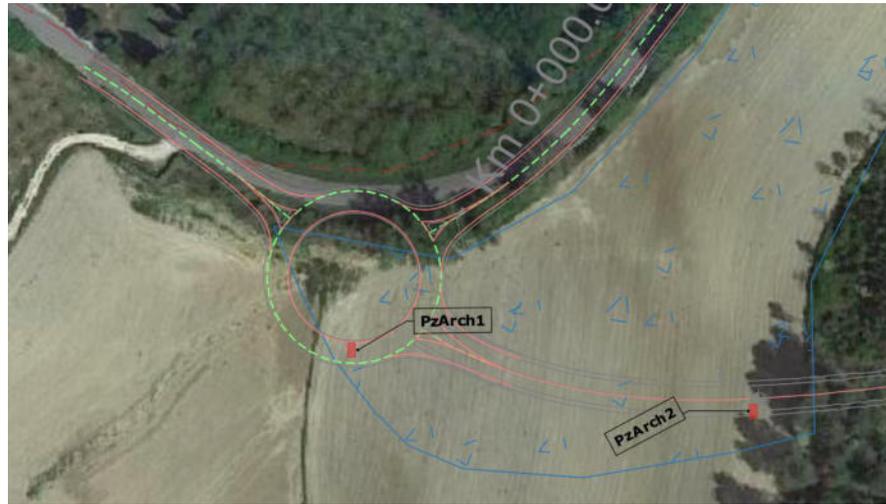


Fig. 4 Posizionamento dei Sondaggi GeoArcheologici PzArch1 e PzArch2 in prossimità dello svincolo di Firenzuola.

- I sondaggi GeoArcheologici PzArch3 e PzArch4 vengono posizionati lungo il tracciato in progetto, in prossimità delle aree individuate da ricognizione R1 ed R2, come indicato dal parere della Soprintendenza. Il saggio PzArch3 si posiziona e sostituisce il Pozzetto Ambientale PZ4, mentre il sondaggio PzArch4 viene posto *ex-novo*.



Fig. 5 Posizionamento dei Sondaggi GeoArcheologici PzArch3 e PzArch4 in prossimità delle aree di frammenti individuate da ricognizione durante la Viarch, R1 ed R2.

- È stato posizionato *ex-novo* il sondaggio GeoArcheologico PzArch5 nel punto di attraversamento della SR418 presso C. Falchi e in corrispondenza del sottopassaggio come indicato da parere.



*Fig. 6 Posizionamento del Sondaggio ex-novo PzArch5 in prossimità dello svincolo del sottopassaggio in contrada C.Falchi, come richiesto da parere della Soprintendenza.*

- I sondaggio GeoArcheologici PzArch6 e PzArch7 si posizionano e sostituiscono i Pozzetti Ambientali PZ10 e PZ11, ricadono in prossimità di Aree a Rischio Relativo Medio e Alto, in quanto è indicato da PRG il vicus Romano (presenza n. 9). Queste prime indagini GeoArcheologiche potrebbero meglio indirizzare ulteriori indagini archeologiche successive.

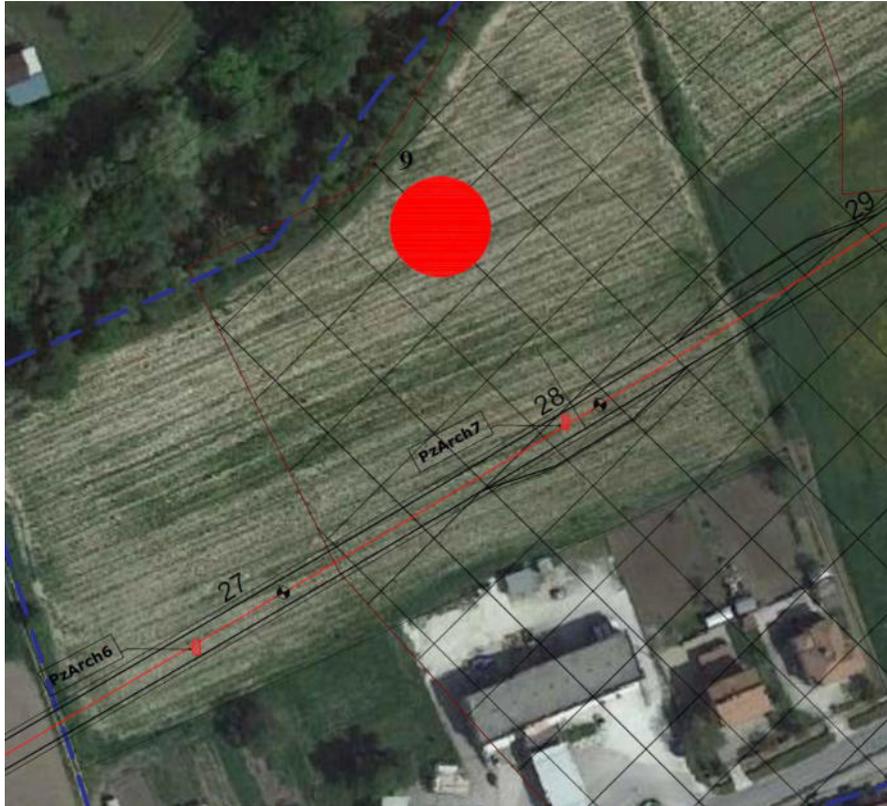
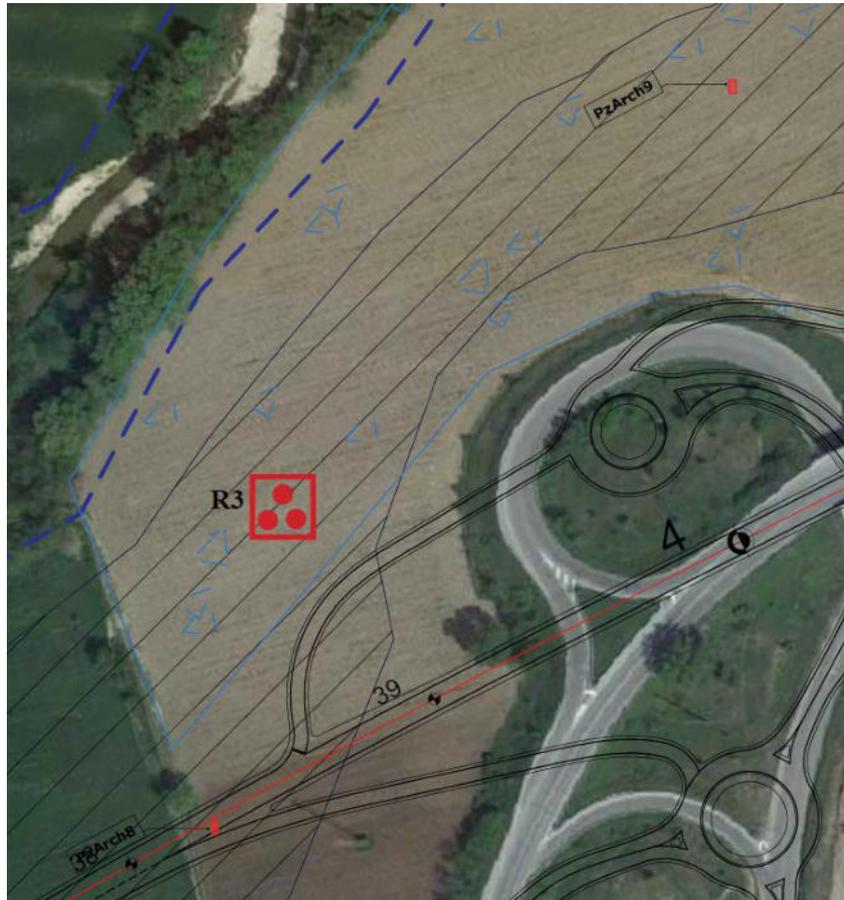


Fig. 7 Posizionamento dei Sondaggi GeoArcheologici PzArch6 e PzArch7 in prossimità della presenza 9 della Viarch, indicato da PRG come vicus romano.

- Sono stati posizionati in prossimità dello svincolo di Baiano, all'interno dell'area individuata da ricognizione R3, il sondaggi GeoArcheologici PzArch8 che sostituisce il Pozzetto Ambientale PZ12 e il PzArch9 *ex-novo*. Queste prime indagini GeoArcheologiche potrebbero meglio indirizzare ulteriori indagini archeologiche successive.



*Fig. 8 Posizionamento del Sondaggio GeoArcheologici PzArch8 e del Sondaggio ex-novo PzArc9 in prossimità dello svincolo di Baiano, all'interno dell'area di rinvenimento materiali da ricognizione R3.*

Tali *indagini preliminari* sul terreno saranno propedeutiche alla realizzazione di un Piano Indagini Archeologiche maggiormente mirato. Queste indagini effettuate con metodo stratigrafico potranno far acquisire ulteriori dati sia a livello archeologico che ambientale e geologico.

La metodologia degli interventi di scavo consisterà, quindi, nell'effettuazione di Sondaggi GeoArcheologici (PzArch) di dimensioni di m. 4x2 e la profondità di m. -2.5, lo scavo verrà effettuato anche con la creazione di un gradone largo m. 0.5 alla profondità di 1 m:

- Sondaggio 4x2 e 2.5 m. di profondità (8 mq.; 16 mc.)

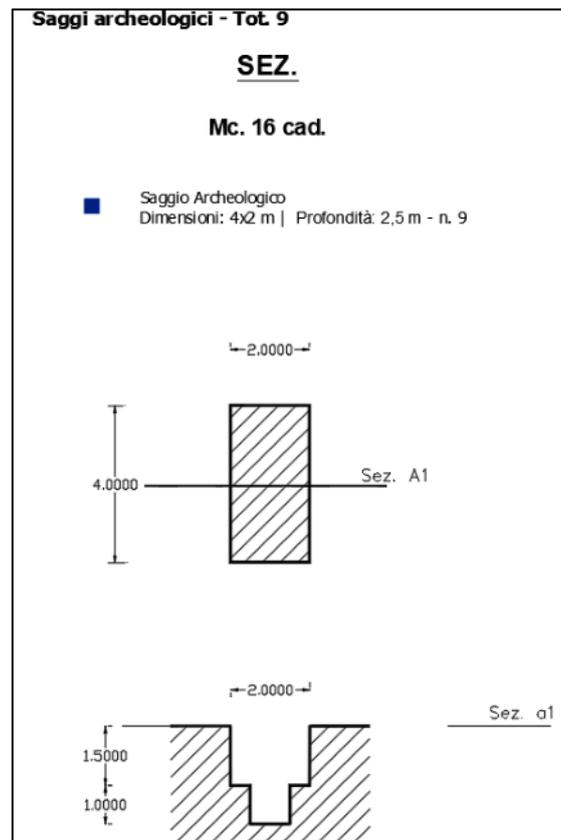


Fig. 9 Sezione Sondaggi GeoArcheologici 4x2x2,5

I Pozzetti Ambientali avranno dimensione di m. 1.5x2 con la profondità di m. -2.5.

In totale sono previsti 18 tra Sondaggi (9 PzArch) e Pozzetti Ambientali (9 PZ). Come già asserito, le indagini sul terreno saranno condotte con metodo stratigrafico con piccolo mezzo meccanico e saranno eseguite sotto rigoroso controllo di un archeologo in possesso dei requisiti di legge, in assenza di stratigrafie di interesse archeologico: qualora si evidenziasse qualsiasi elemento di interesse si fermerà l'attività di ispezione del sondaggio e sarà immediatamente data comunicazione alla Soprintendenza. L'eventuale attività di scavo archeologico che dovesse derivarne, sarà poi inserita nel Piano Indagini archeologiche da eseguire con OS25 che sarà trasmesso per l'approvazione e riceverà ogni ulteriore indicazione dovesse derivare da questa attività.

Dott.ssa Archeologa Pina Maria Derudas  
Archeologa – Coordinamento Progettazione

Elenco Mibac n. 459

*Pina Maria Derudas*



Ministero

per i beni e le attività culturali  
e per il turismo

DIREZIONE GENERALE  
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
DELL'UMBRIA

Perugia, data protocollo

A

ANAS S.p.a.

Gruppo FS italiane  
Via Monzambano 10, 00185 - Roma  
[anas@postacert.stradeanas.it](mailto:anas@postacert.stradeanas.it)

Risposta al foglio del 22.10.20, prot. n. 542205

Classifica: 34.64.07

Ripartimento: AN, prot. 16384 del 22.10.2020

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi  
dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del D.Lgs. 82/05.

**Oggetto : Spoleto (PG), Acquasparta (TR). SS 685 "delle Tre Valli Umbre", tratto Spoleto-Acquasparta, 1° stralcio Madonna di Baiano-Firenzuola; Progetto definitivo.**

**D.Lgs. 50/2016, art. 25, c. 1 - Verifica preventiva dell'interesse archeologico.**

Visto l'art. 28, c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Visto l'art. 25 del D.Lgs. 50/2016;

Vista la Circolare DG Archeologia n. 1/2016 del 20.01.2016;

Premesso che, con nota pervenuta in data 22.10.2020 e acquisita in pari data agli atti di questo Ufficio al prot. n. 16384, la Società Anas S.p.a. ha trasmesso gli elaborati progettuali delle opere in oggetto e la documentazione prevista dall'art. 25, c. 1 del D.Lgs. 50/2016, richiedendo l'avvio della Verifica preventiva dell'interesse archeologico per il progetto in questione;

Esaminata la documentazione trasmessa, consistente negli elaborati tecnici relativi alla progettazione definitiva in corso (Relazione generale, Relazione geologica, planimetrie e sezioni di progetto) e nello studio archeologico, comprendente Relazione archeologica, Carta delle presenze archeologiche con relative schede, Carte della visibilità, schede di Unità di ricognizione, Carte del potenziale archeologico e Carte del rischio archeologico relativo;

Preso atto che i lavori consistono nella realizzazione del tratto della SS 685 "delle Tre Valli Umbre" compreso tra Baiano di Spoleto e Firenzuola, di 4+436 km, dalla progressiva km 6+820 alla progressiva km 11+256, in prosecuzione del tratto già realizzato fra Baiano e S. Sabino, con modifiche al precedente progetto e conseguente realizzazione di una strada Tipo C1 a due corsie anziché Tipo B, che si distacca dalla SR 418 a valle di Firenzuola e comprendente tratti in trincea, tratti in rilevato, due gallerie artificiali (galleria Romanella e galleria Colle del Vento, rispettivamente di 173 e 252,20 m), un viadotto di attraversamento del torrente Marroggia ed un secondo viadotto detto del Molino vecchio che termina quasi al nuovo svincolo di S. Giovanni di Baiano, da dove il tracciato prosegue sulla sede stradale esistente;

Preso atto, inoltre, che lo studio archeologico allegato aggiorna ed integra il precedente, redatto nel 2013 nell'ambito della progettazione preliminare, in particolare attraverso nuove ricognizioni di superficie e fotointerpretazioni;

Considerato che le opere in progetto interessano un comprensorio territoriale, esteso dal versante orientale dei Monti Martani alla valle del torrente Marroggia tra Firenzuola di Acquasparta e Baiano di Spoleto, che si caratterizza per la presenza di evidenze archeologiche diffuse, note in bibliografia e agli atti dell'Ufficio, relative, in particolare, al popolamento sviluppatosi in epoca romana in relazione alla razionalizzazione di antichi tracciati viari, in primis la via Romana o delle Pecore, di collegamento tra i due rami della via Flaminia, e al connesso impianto centuriale; a tale presenza insediativa a carattere rurale, che conosce una continuità nei secoli successivi, vanno associate le aree di fittili individuate in ricognizione (vd. in particolare i siti R1 ed R3 nelle Schede di ricognizione);

Considerato, inoltre, che in alcuni tratti (C. Pino Palombaro, C. Falchi) il tracciato in progetto si affianca o sovrappone alla SR 418, che verosimilmente ricalca l'antica via delle Pecore, e attraversa l'area di un agglomerato sorto lungo la via (vicus di Madonna di Baiano); va inoltre valutato che percorre zone inedificate, perlopiù terreni agricoli a margine di aree residenziali e produttive, il cui esame autoptico è stato fortemente condizionato dalla scarsa visibilità incontrata in sede di ricognizione (vd. Carte della visibilità).

Considerato che, per tutto quanto sopra esposto, sussiste il rischio di intercettare depositi archeologici ed evidenze in posizione residuale nel corso di scavi, sbancamenti e movimento terra;

Dato atto che il parere di competenza archeologica si intende indipendente e non sostitutivo del parere di competenza paesaggistica;



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 - 06123 - PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: [www.sabap-umbria.beniculturali.it](http://www.sabap-umbria.beniculturali.it) - PEO: [sabap-umb@beniculturali.it](mailto:sabap-umb@beniculturali.it)

PEC: [mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it)

Tutto ciò premesso e considerato, si rappresenta quanto segue.

In base a quanto emerge dalla Carta del Rischio archeologico relativo e dalla Relazione archeologica allegate al progetto, ai sensi dell'art. 25, c.

3 del D.Lgs. 50/2016, si prescrive l'effettuazione di saggi archeologici preventivi lungo il tracciato dell'opera nei seguenti tratti, da ovest ad est:

- nel punto in cui il nuovo tracciato si diparte dalla SR 418 a valle di Firenzuola (svincolo Firenzuola);
- lungo i tratti a lato della galleria Colle Vento (fra C. Pino Palombaro e C. Colle Vento), contermini alle aree di fitti R1-R2 individuate in ricognizione;
- nel punto di attraversamento della SR 418 presso C. Falchi e in corrispondenza del sottopassaggio;
- nell'area individuata a rischio alto presso Madonna di Baiano, prima del tratto in viadotto;
- nell'area individuata a rischio alto contermini all'estesa area di fitti R3, presso S. Giovanni di Balano.

Una proposta di ubicazione e dimensionamento dei sondaggi, corredata da posizionamento su pianta in idonea scala, dovrà essere sottoposta all'approvazione di questo Ufficio. A tal riguardo, si specifica che i saggi, in numero adeguato all'estensione lineare dei tratti suddetti, dovranno essere posizionati nei punti in cui sono necessari gli scavi di maggiore impatto ed avere dimensioni commisurate a quelle delle trincee di scavo.

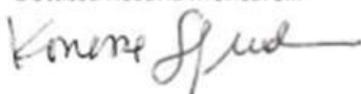
Il parere definitivo di questa Soprintendenza sulla compatibilità dell'intervento con la tutela archeologica sarà espresso agli esiti dei sondaggi esplorativi, che confluiranno nella progettazione esecutiva.

Inoltre, in considerazione dell'interesse storico-archeologico sopra evidenziato e allo stesso tempo della configurazione dell'infrastruttura quale opera lineare, si anticipa che si rende necessaria l'assistenza in corso d'opera di un archeologo professionista, operante a spese della Committenza e sotto la direzione della scrivente Soprintendenza, per tutte le operazioni di scavo, movimento terra e per gli sbancamenti più superficiali (fino all'affioramento dei livelli geologici), eccetto i movimenti di terreno di minima entità (scotico superficiale), compresi gli scavi necessari al getto delle fondazioni dei viadotti e delle barriere antirumore. Saranno da sottoporre a sorveglianza archeologica anche tutte le restanti lavorazioni di scavo connesse alla realizzazione dell'infrastruttura, a partire da quelle relative all'impianto dei cantieri e alla relativa viabilità, fino alle opere per lo smaltimento delle acque (pozzetti e tubazioni).

Si evidenzia che, ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento è la dott.ssa Elena Roscini (elena.roscini@beniculturali.it; 3351800440), alla quale gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali chiarimenti.

Il Soprintendente ad interim

Dott.ssa Rosaria Mencarelli

pa / 

ER  
3.11.20



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: [www.sabap-umbria.beniculturali.it](http://www.sabap-umbria.beniculturali.it) - PEO: [sabap-umb@beniculturali.it](mailto:sabap-umb@beniculturali.it)

PEC: [mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it)